

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 937**

Quali azioni concrete sono previste
per risolvere i disagi ambientali e
sanitari causati da Ambienthesis
S.p.A.

Presentato dai Consiglieri regionali:

BERTOLA GIORGIO (primo/i firmatario/i), ANDRISSI GIANPAOLO

Protocollo CR n. 7379

Pervenuta in data 01/03/2016

2.18.1/937/16/x

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00007379/A0100B-04 02/03/16 CR



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Handwritten signatures and initials

15:31 01 Mar 16 A0100B 000295

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

N° 937

INTERROGAZIONE

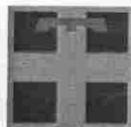
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Quali azioni concrete sono previste per risolvere i disagi ambientali e sanitari causati da Ambienthesis S.p.A.*

Premesso che:

- a seguito del manifestarsi nel mese di novembre 2015 di problematiche di odori molesti nella zona di Orbassano/Grugliasco su richiesta del gruppo specialistico di controllo degli impianti A.I.A., sono state effettuate alcune misurazioni e campionamenti a camino, presso l'Ambienthesis S.p.A. I risultati delle analisi sono stata pubblicate il 2 febbraio 2016, "Campionamenti a camino prescritti dal quadro emissivo dell'autorizzazione integrata ambientale n° 47-7393/2014". All'interno viene comprovato **il superamento dei valori limite**: "In relazione ai superamenti evidenziati, si ipotizza per il punto di emissione E1, la violazione dei valori limite a camino prescritti dal quadro emissioni autorizzato dalla D.D. n. 47-7393/2014, per quanto riguarda il valore di concentrazione e flusso di massa orari del parametro COT - Carbonio organico Totale";
- lo stesso 2 febbraio 2015, successivamente alla **manifestazione** di 150 cittadini di Beinasco e limitrofi sotto la sede del Consiglio regionale, il Presidente Mauro Laus ed il Vicepresidente Nino Boeti, ha ricevuto a Palazzo Lascaris una delegazione composta dal sindaco della città Maurizio Piazza e dal comitato di cittadini che si batte da anni per eliminare i cattivi odori. La Regione ha assicurato grande attenzione e un rapido confronto con Arpa per il problema degli odori nocivi nel Comune di Beinasco;
- come risultato della comunicazione all'Autorità competente dei superamenti dei valori limite di COT, la Città Metropolitana di Torino in data 15/01/2016 ha emanato **provvedimento di diffida** alla Società Ambienthesis S.p.a. ai sensi dell'art. 29 *decies* del D.Lgs. 152/06 s.m.i. 1. In sintesi la società dovrà:
 - o provvedere ad eliminare le irregolarità riscontrate dall'ARPA;
 - o approfondire le cause dei superamenti riscontrati;
 - o individuare gli accorgimenti tecnici e gestionali necessari ad evitare il loro ripetersi in futuro;
 - o provvedere ad una verifica delle prestazioni del comparto biologico;
 - o trasmettere gli esiti degli approfondimenti all'ARPA;
 - o dotare di un sistema di registrazione dei dati i sistemi di monitoraggio a servizio del camino E1 (e se necessario del camino E2), come da prescrizione autorizzativa.

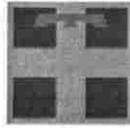


Considerato che:

- nell'adunanza consiliare del **21 luglio 2015** è stato approvato all'UNANIMITA' il testo della Mozione n. 100 in cui il Consiglio ha impegnato la Giunta regionale:
 - o *nel rispetto degli impegni presi dal 1995 ad oggi coi propri cittadini e territori, ad emanare ed adottare celermente ogni atto necessario alla delocalizzazione dell'impianto Ambienthesis S.p.A., e a promuovere uno specifico accordo di programma;*
 - o *a mettere in campo immediatamente, insieme agli enti interessati e preposti, delle misure di mitigazione compensative di riduzione della pressione ambientale, e quindi misure volte alla protezione della salute umana, nella zona interessata, fino all'avvenuta delocalizzazione definitiva dell'azienda in questione.*
- nell'adunanza consiliare del **12/11/2015**, è stata interrogata la Giunta (QT n. 759) per sapere cosa ad oggi abbia messo in atto per dare attuazione agli impegni della mozione n. 100. Nella chiara risposta dell'Assessore abbiamo appreso che la Regione non ha nessuna intenzione di dare attuazione alla Mozione n. 100 in quanto non si ritiene responsabile. Di fatto è stato votato un atto con la consapevolezza di non poterne dare attuazione;
- in data **17/11/2015** è stata inviata dal Presidente Giorgio Bertola al Presidente Sergio Chiamparino, al Presidente Mauro Laus, al Vicepresidente Aldo Reschigna e all'Assessore Alberto Valmaggia, una comunicazione per segnalare l'ennesimo caso di consapevole e volontario rifiuto di dare attuazione ad un atto di indirizzo approvato, peraltro all'unanimità, dal Consiglio regionale.

Valutato che:

- l'azienda Ambienthesis S.p.A., ex SADI S.p.A. e prima Servizi Industriali S.r.l., presente ad Orbassano dalla fine degli Anni '70, è **la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti pericolosi**, con una lavorazione potenziale di 500.000 tonnellate annue;
- già nei primi anni '90 fu posta in essere l'ipotesi di rilocalizzare la SADI Servizi Industriali, in occasione **dell'Accordo di Programma relativo alla realizzazione del CAAT**, il Centro Agro Alimentare Torinese, avente sede nel comune di Grugliasco. L'Accordo, stipulato nel 1995 e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 169/1995, indica tra i propri "obiettivi e contenuti ..." "D) *la rilocalizzazione dell'azienda di smaltimento di rifiuti tossico-nocivi, Servizi Industriali, sita nel Comune di Orbassano*";
- in data 23 settembre 2004, l'Amministrazione Provinciale di Torino, nove Consorzi di Bacino (tra cui il Covar 14) e i dieci comuni capofila hanno sottoscritto un **Protocollo di Intesa** relativo alla realizzazione dell'inceneritore nell'area denominata Gerbido sito in Grugliasco, e che all'articolo 9 di tale Protocollo si prevede che: "*Per un'equa distribuzione dei carichi ambientali [...] si impegnano a far rispettare l'accordo di programma per la realizzazione del CAAT relativamente alla rilocalizzazione degli impianti della Servizi Industriali S.p.A. prima dell'entrata in funzione dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido*", stabilendo che lo stesso dovesse essere un elemento sostitutivo e non aggiuntivo della Servizi Industriali;
- la valutazione favorevole di impatto ambientale dell'inceneritore è stata pronunciata sul presupposto che l'impianto della Servizi Industriali sarebbe stato rimosso dal sito di Orbassano prima dell'avvio dell'inceneritore stesso. Infatti, nelle prescrizioni e misure di compensazione ambientale (Analisi territoriale e ambientale, individuazione della localizzazione nell'area AMI 3 - Gerbido - Studio di microlocalizzazione, in attuazione della



D.C.P. n. 56902 del 28/04/2005) si cita che *"la rilocalizzazione della Servizi Industriali srl, come da intese sottoscritte dagli Enti Locali nel settembre 2004 è da considerarsi coordinata con l'attività di realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione"*.

- sul territorio in questione insistono gravi carichi ambientali, rappresentati da: a) il Centro Agrolimentare (CAAT); b) l'interporto SITO; c) l'impianto dell'Ambienthesis S.p.A. - il più grande in Italia di smaltimento di rifiuti tossico-nocivi -; d) la tangenziale di Torino e l'innesto su questa dell'Autostrada Torino-Pinerolo (A55); e) l'inceneritore.

INTERROGA
la Giunta regionale,

per sapere quali azioni concrete abbia intenzione di intraprendere in merito.